



OPERA NAZIONALE  
PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ  
E DELL'INFANZIA

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI TRENTO

Trento, 15 gennaio 1938 - XVI

Protocollo N. 155/38

OGGETTO: Refezioni presso gli asili infantili per  
i bambini poveri di età prescolastica.

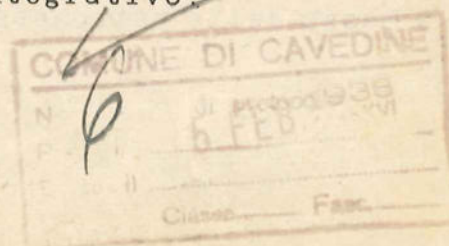
Al Signor Podestà  
Presidente del Comitato di Patronato O. N. M. I. di

CAVEDINE

Nello svolgimento dell'attività assistenziale concernente la refezione presso gli asili infantili (vedasi circolare n. 22 del 19 novembre u. s.) codesta Presidenza dovrà attenersi alle seguenti norme:

NORME GENERALI

1. Non occorre più che, per dare vita al servizio della refezione infantile, si attenda, come per il passato, l'inoltro di domande di sovvenzioni da parte degli asili infantili. È invece obbligo dei Comitati di Patronato adoperarsi, così come avviene per le altre forme di assistenza diretta, perchè tale efficace servizio sia istituito in ogni Comune, ove esistano asili provvisti di refettorio. Laddove gli asili esistono ma manchino del refettorio, i Comitati dovranno svolgere attivo interessamento perchè detti asili si attrezzino in modo da somministrare la refezione calda giornaliera ai bambini frequentanti, avvalendosi delle iniziative e possibilità locali, poichè non bisogna dimenticare che l'assistenza dell'Opera ha carattere integrativo.



2. Condizione necessaria perchè la Federazione autorizzi la ammissione di bambini negli asili infantili è pertanto che gli asili siano forniti del refettorio e siano altresì dotati di un minimo di attrezzatura igienico-sanitaria a garanzia degli assistiti.

Quando esistano tali requisiti il Comitato dovrà inoltrare a questa Federazione, previ opportuni accordi con l'asilo, regolare richiesta per la istituzione del servizio corredandola:

a) di una relazione dell'Ufficiale Sanitario sulle condizioni igienico-sanitarie dell'asilo e sul trattamento usato ai bambini frequentanti con la esplicita dichiarazione che nell'asilo funziona il refettorio;

b) dell'elenco nominativo delle patronesse incaricate del controllo della refezione;

c) dell'elenco dei bambini poveri di età prescolastica (dai 3 ai 6 anni) da ammettere all'asilo. Nell'elenco si dovrà indicare il nome, cognome e paternità e data di nascita di ciascun bambino.

La scelta dei bambini da assistere dovrà essere fatta dal Comitato di Patronato, previa regolare istruttoria di ogni singolo caso, in modo da farla cadere sui soggetti effettivamente bisognosi di assistenza.

Quando si tratti di asili fondati dopo il 1926, che non abbiano finora ottenuto dall'Opera il riconoscimento di idoneità, continua ad avere vigore per essi l'obbligo di richiedere preventivamente all'Opera il riconoscimento di idoneità a funzionare a norma dell'art. 50 del regolamento 15 aprile 1926 n. 718. In questi casi il Comitato di Patronato dovrà interessarsi perchè l'asilo inoltri domanda a questa Federazione debitamente corredata dei documenti prescritti in conformità delle istruzioni precedentemente impartite.

3. Ottenuta l'autorizzazione della Federazione ad ammettere i bambini proposti all'asilo, il Comitato dovrà provvedere perchè, a mezzo delle patronesse, delle visitatrici fasciste e dell'uffi-

ciale sanitario o del dirigente il consultorio sia eseguita una assidua e rigorosa vigilanza sul funzionamento dell'asilo infantile, in modo particolare sulle condizioni igieniche e sanitarie e la quantità e qualità delle minestre.

Una o più patronesse, che dovranno essere quelle indicate nell'elenco di cui al numero 2 lettera b, dovranno segnare giornalmente le presenze dei bambini sull'apposito modulo, in precedenza adoperato.

Non è superfluo fermare l'attenzione di cotesta Presidenza sulla importanza e delicatezza di questo controllo e sulla esatta e regolare tenuta del modulo in parola, poichè il rimborso delle rette dovrà effettuarsi da questa Federazione dietro invio del modulo stesso, che dovrà essere firmato dalle patronesse incaricate del controllo e vistato dal Presidente del Comitato di Patronato e dal Direttore o Presidente dell'asilo.

Nessuna sostituzione o aggiunta di bambini potrà essere riconosciuta da questa Federazione se non sia stata da essa preventivamente approvata su proposta del Comitato.

I vantaggi e gli scopi di questo nuovo indirizzo sono evidenti. Esso infatti mentre fa sì che lo svolgimento di questa assistenza non dipenda più dalla iniziativa dei singoli asili infantili, sovvenzionati nel passato soltanto a loro richiesta, ma incorpora l'assistenza stessa nel quadro generale dell'attività dei Comitati di Patronato, ha di mira l'incremento di tale servizio, che l'esperienza ha dimostrato di somma utilità ed efficacia per l'infanzia bisognosa.

#### NORME PER L'ANNO SCOLASTICO 1937-38

Per l'anno scolastico in corso la Federazione provinciale ha disposto di accordare il pagamento delle rette per l'ammissione dei bambini bisognosi alla refezione limitatamente ai mesi da gennaio a maggio.

La retta corrisposta dall'Opera è di L. 8.- mensili.

In relazione a quanto disposto al n. 2 delle norme generali che regolano il servizio, cotesta Presidenza dovrà inoltrare la richiesta per l'assistenza alla popolazione prescolastica di cotesto Comune entro il mese di gennaio, tenendo presente che i bambini proposti per l'ammissione gratuita alla refezione per conto dell'Opera non potranno superare complessivamente i 60.

Qualora nel territorio comunale esistessero più asili che distribuiscono la refezione, si dovrà trasmettere la richiesta per ogni asilo, non ignorando ad ogni modo che il numero complessivo dei bambini poveri proposti dovrà sempre essere contenuto entro i limiti suindicati.

Si fa speciale appello a cotesta Presidenza affinché le richieste di cui trattasi vengano sempre regolarmente istruite e corredate di tutti i documenti richiesti prima di venire inoltrate alla Federazione, e ciò al fine di evitare inutili perdite di tempo e conseguentemente ritardi nella concessione dell'assistenza.

IL PRESIDENTE'.

